

Sondaggi degli studenti, sì all'accesso del prof

Secondo il Tar Catania (sentenza n.22024) il prof universitario ha diritto di visionare i sondaggi con le critiche degli studenti ma senza accesso ai nominativi. Nella vicenda in questione l'amministrazione aveva prodotto una relazione sulla base di sondaggi somministrati agli studenti, nei quali venivano lamentati carichi di lavoro poco coerenti nonché giudizi d'esame poco obiettivi e a volte persino "vessatori" che costringevano a dover tentare l'esame più volte. Si suggeriva di prestare attenzione sia alle modalità di svolgimento dei corsi che alle condizioni di svolgimento degli esami, per garantire equità e di serenità. Tali criticità avevano implicazioni sul ritardo nel conseguimento del titolo di studio triennale che si ripercuotevano poi su quello magistrale. A detta del docente quanto appreso metteva a repentaglio, e non solo nell'ambiente universitario, la sua reputazione e oltre 30 anni di onorata carriera; da qui l'istanza di accesso agli atti avanzata dal docente. Accesso che tuttavia l'amministrazione riscontrava solo in minima parte con un documento pieno di omissis e in cui – secondo il prof – le poche righe in chiaro erano quasi illeggibili.

Secondo il Tar la richiesta del prof di conoscere i risultati dei sondaggi è legittima solo in forma aggregata e non "originale"; sì dunque all'acquisizione dei quesiti e delle risposte, purché sia preclusa l'ostensione di qualsivoglia riferimento diretto o indiretto ai soggetti che hanno reso le risposte.

— **Pietro Alessio Palumbo**